



Il giorno **03 giugno 2008** presso la Presidenza dell'Istituto Comprensivo di Negrar, in sede di contrattazione decentrata d'Istituto, prevista dal CCNL 2002-05, tra Dirigente Scolastico, RSU d'Istituto e Rappresentanti sindacali territoriali viene stipulato il seguente accordo, riguardante:

MODALITÀ DI UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE IN RAPPORTO AL POF; ASSEGNAZIONI A CLASSI E ATTIVITÀ; MOBILITÀ INTERNA
(art. 6 c. 2 lett. e, i del CCNL 2002-05)

NORME COMUNI

Art. 1 - ORARIO DELLE LEZIONI

L'orario è formulato tenendo conto delle esigenze educativo didattiche in rapporto al POF. Nella formulazione dell'orario si tiene conto delle esigenze espresse dai docenti e tutelate da leggi o accordi:

- maternità (Dlgs 151 26/03/01)
- congedi parentali (L.53/00)
- personale che ha bisogno per gravi motivi di salute di particolari cure a carattere continuativo (CCDN 11/7/00 art. 11 sulle utilizzazioni)

Il disagio derivante da utilizzo su più plessi all'interno dell'Istituto viene compensato con il fondo d'istituto. ←

Art. 2 - CASI PARTICOLARI DI UTILIZZAZIONE

In caso di sospensione delle lezioni nelle proprie classi per viaggi o visite didattiche, i docenti a disposizione per tutto o parte il loro orario di servizio giornaliero possono essere utilizzati come segue:

- sostituzione di colleghi in classi temporaneamente scoperte per uscite didattiche/viaggi d'istruzione
- scambi d'orario se gli interessati sono d'accordo
- accantonamento delle ore non prestate e restituzione in occasione di viaggi/uscite didattiche programmate
- supplenze brevi nel plesso di servizio

Se il docente interessato è a disposizione per l'intero orario perché le proprie classi sono impegnate in uscite didattiche, su sua richiesta possono essere concesse ferie.

Le parti si danno atto che nel periodo 1 settembre/inizio delle lezioni e fine lezioni/30 giugno, e in qualsiasi altro periodo dell'anno scolastico in cui avvenga la sospensione delle lezioni, l'orario di lavoro si assolve con la sola partecipazione ad attività funzionali all'insegnamento già programmate dal Collegio nel piano delle attività. Le attività per lo svolgimento degli scrutini e degli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione, rientrano tra gli adempimenti individuali dovuti.

Art. 3 - ATTIVITÀ AGGIUNTIVE

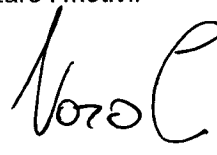
Le attività aggiuntive deliberate dal Collegio Docenti e facenti parte del POF sono volontarie. Il dirigente scolastico assegna le attività con lettera d'incarico in cui sono indicati la durata, l'impegno orario e il compenso, entro 15 giorni dalla firma della Contrattazione d'Istituto sull'uso delle risorse.

Art. 4 - PERMESSI BREVI

I permessi brevi potranno essere recuperati:

- con la disponibilità a supplenze anche anticipata rispetto alla fruizione del permesso

Il docente che chiede il permesso breve non deve documentare i motivi.


Art. 5 - FERIE

Il docente che intende fruire delle ferie in corso d'anno (art.13 c. 9 del CCNL 2001-05) presenta domanda scritta almeno 10 giorni lavorativi prima della data richiesta.

In presenza di più richieste per lo stesso periodo verranno seguiti nell'ordine i seguenti criteri di priorità:

- accordo tra i docenti richiedenti
- aver usufruito di meno giorni di ferie
- anzianità di servizio

Stante l'obbligo di sostituire il personale che si avvale di giorni di ferie con altro personale in servizio nella stessa sede e a condizione che non vengano a determinarsi oneri aggiuntivi anche per l'eventuale corresponsione di compensi per ore eccedenti, qualora nella mattinata di fruizione si dovessero determinare problemi di copertura, le ferie saranno trasformate in permesso retribuito.

Art. 6 - FLESSIBILITÀ D'ORARIO

In alternativa alla fruizione delle ferie è prevista la possibilità di chiedere al Dirigente Scolastico uno scambio di ore di lezione, se gli interessati sono d'accordo.

Tale possibilità è lasciata alla discrezione del Dirigente, che ne valuterà la ricaduta didattica sulla classe.

Art. 7 - ASSEMBLEA SINDACALE/SCIOPERO

La partecipazione alle assemblee in orario di lavoro è volontaria, nei limiti del monte ore annuo fissato dal contratto. Il docente ha l'unico obbligo di dichiarare preventivamente per iscritto la propria volontà di partecipazione, che diventa irrevocabile.

La dichiarazione preventiva di adesione o non adesione allo sciopero è facoltativa; una volta espressa è vincolante. Il DS, che ne ha la responsabilità, stabilisce, sulla base dei dati disponibili, l'organizzazione del servizio per il solo personale che ha dichiarato la propria non partecipazione allo sciopero, e la comunica per iscritto ai docenti.

Art. 8 - SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI

Il DS, all'inizio dell'anno scolastico, dà informazione preventiva alla RSU su:

- criteri seguiti nella sostituzione del personale assente
- quadro delle necessità per ogni scuola, per la definizione delle disponibilità a supplenze brevi
- modalità per la chiamata dei supplenti

al termine di ogni anno sono oggetto di informazione successiva:

- la durata delle assenze dei docenti
- le supplenze assegnate

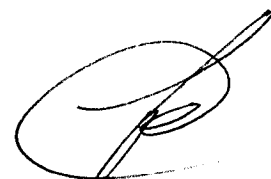
SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

Art. 9 - ORARIO

Il giorno libero non è un diritto ma una convenzione, ma una volta stabilito la sua fruizione non può essere modificata unilateralmente.

Nell'assegnazione del giorno libero, in caso di più richieste concorrenti viene data la precedenza per esigenze tutelate da leggi o accordi: maternità, personale che ha bisogno per gravi motivi di salute di particolari cure a carattere continuativo, studenti lavoratori.

Le 2 ore per la programmazione didattica del gruppo docente in aggiunta alle 22 ore settimanali di insegnamento possono essere programmate flessibilmente, ma in contemporaneità con l'intero team di modulo, anche su base plurisettimanale, senza vincoli particolari, se non che non possono essere coincidenti con l'orario delle lezioni.



Art. 10 - FLESSIBILITÀ

I docenti possono concordare, per esigenze didattiche (uscite didattiche, attuazione di progetti,...) scambi di orario all'interno del team, fermo restando l'obbligo di servizio individuale.

L'utilizzo delle ore di contemporaneità può prevedere il raggruppamento delle ore in moduli da utilizzare in modo flessibile, superando la scansione settimanale.

Tale flessibilità può dare accesso a retribuzione forfetaria a carico del fondo di Istituto, secondo criteri stabiliti in sede di contrattazione.

Art. 11 - ASSEGNAZIONE AI PLESSI

L'assegnazione al plesso è di durata annuale.

Nell'assegnazione dei docenti ai plessi il D.S. cercherà di garantire un'equa distribuzione dei docenti di ruolo nei plessi e nei corsi.

In particolare garantirà, a fronte delle risorse umane disponibili, la presenza di 2 docenti di ruolo per ciascun modulo (1 docente nel tempo pieno).

Nell'assegnazione dei docenti ai plessi il D.S. si attiene alle seguenti priorità:

1. Conferma nel plesso occupato nell'a.s. precedente. La conferma è disposta d'ufficio, anche negli anni terminali del ciclo, nel caso l'interessato non abbia avanzato altre richieste.
2. Nel caso di soprannumerarietà in un plesso si considera perdente posto il docente giunto nel plesso stesso nell'ultimo anno, a seguito di assegnazione conseguente a trasferimento nell'Istituzione scolastica per domanda di mobilità (in analogia a quanto previsto dall'art. 21 c. 9 del C.C.N.I. del 14/01/2005).

Negli altri casi si applica, anche per l'assegnazione ai plessi, la tabella di valutazione di titoli e servizi allegata al CCNI citato (Tabella D).

3. Mobilità interna a domanda

Il personale ha facoltà di chiedere di essere assegnato ad uno qualsiasi dei plessi dell'Istituto; ma si può ottenere l'assegnazione ad un plesso solo a condizione che si verifichi la disponibilità di un posto.

L'assegnazione è disposta prioritariamente nei confronti del personale già facente parte dell'organico d'istituto rispetto al personale entrato nell'organico nell'anno scolastico cui si riferisce l'assegnazione. In caso di concorrenza tra più docenti si applica la graduatoria d'istituto, ad eccezione di quanto previsto nei punti 1 e 2 del presente Contratto...

La continuità didattica, in caso di richiesta volontaria, non è elemento ostativo (vedi nota 1 all'art. 4 del C.C.N.I. del 25/06/2005 sulle utilizzazioni).

Il Ds può, per motivi educativi/didattici, o di opportunità generale per l'Istituto, assegnare un docente a plesso diverso da quello atteso per continuità o da quello richiesto; in questo caso lo motiva per iscritto all'interessato, il quale può presentare reclamo al DS entro 5 giorni dal ricevimento della comunicazione

4. Personale supplente annuale. Il personale sceglie la sede di servizio, tra quelle residue, secondo l'ordine della graduatoria da cui è stato nominato

Art. 12 - ASSEGNAZIONE ALLE CLASSI

Il Ds assegna ad ogni docente le classi o alunni sulla base del seguente ordine:

1. Conferma delle classi/alunni assegnati l'anno precedente nel caso l'interessato non abbia avanzato altre richieste
2. Il docente di sostegno è assegnato alla classe/sezione in cui sono inseriti gli alunni seguiti l'anno precedente
3. Assegnazione su domanda a classi diverse , nel rispetto delle indicazioni fornite dal Consiglio di Istituto e dei criteri fissati dal Collegio docenti.

Il Ds può, per motivi educativi/didattici, o di opportunità generale per l'Istituto, assegnare un docente a classi diverse da quelle attese per continuità o da quelle richieste; in questo caso lo motiva per iscritto all'interessato, il quale può presentare reclamo al DS entro 5 giorni dal ricevimento della

comunicazione.

Il piano complessivo di assegnazione è pubblicato all'albo dell'istituto entro 15 giorni successivi all'inizio delle lezioni.

Art. 13 - TEMPI E PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il docente che intende cambiare plesso/classi fa domanda entro il 30 giugno, indicando le proprie preferenze.

Art. 14 - PART TIME

Il completamento di posti a part time avviene prioritariamente all'interno dello stesso plesso.

Art. 15- SUPPLENZE BREVI

Il DS o un suo incaricato assegna la supplenza breve seguendo quest'ordine:

- docente della stessa classe/modulo in compresenza
- docente di qualunque team del plesso che deve recuperare un permesso orario
- docente di altra classe/modulo del plesso, limitatamente alle ore riservate per supplenza
- docenti disponibili a prestare ore eccedenti di insegnamento

art. 16 - FLESSIBILITÀ ORARIA INDIVIDUALE

Per esigenze personali il docente può chiedere al DS di scambiare le ore di lezione con un altro docente, con i seguenti vincoli:

- lo scambio deve avvenire fra docenti della stessa classe, con l'accordo degli interessati
- lo scambio e l'eventuale recupero deve garantire lo stesso monte ore delle materie
- eventuali scambi con l'ins. di sostegno non devono modificare il monte ore complessivo settimanale degli interventi nella classe dove sono presenti gli alunni in difficoltà

SCUOLA MEDIA

Art. 17 - ORARIO

Il giorno libero non è un diritto ma una convenzione, ma una volta stabilito la sua fruizione non può essere modificata unilateralmente.

Nell'assegnazione del giorno libero, in caso di più richieste concorrenti viene data la precedenza per esigenze tutelate da leggi o accordi: maternità, personale che ha bisogno per gravi motivi di salute di particolari cure a carattere continuativo, studenti lavoratori.

Art. 18 - ASSEGNAZIONE ALLE CLASSI

Il Ds assegna ad ogni docente le classi o alunni sulla base del seguente ordine:

1. Conferma delle classi/alunni assegnati l'anno precedente nel caso l'interessato non abbia avanzato altre richieste
2. In caso di completamento dell'orario di cattedra con ore residue, viene assegnata, su richiesta, la classe che completa il corso.
3. Il docente di sostegno è assegnato alla classe/sezione in cui sono inseriti gli alunni seguiti l'anno precedente
4. Assegnazione su domanda a classi diverse , nel rispetto delle indicazioni fornite dal Consiglio di Istituto e dei criteri fissati dal Collegio docenti.

Il Ds può, per motivi educativi/didattici, o di opportunità generale per l'Istituto, assegnare un docente a classi diverse da quelle attese per continuità o da quelle richieste; in questo caso lo motiva per iscritto all'interessato, il quale può presentare reclamo al DS entro 5 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Il piano complessivo di assegnazione è pubblicato all'albo dell'istituto entro 15 giorni successivi all'inizio delle lezioni.



Art. 19 - COMPLETAMENTO D'ORARIO

I docenti con cattedra inferiore a 18 ore completano l'orario obbligatorio in queste attività di insegnamento:

- attività alternativa all'IRC
- mensa
- supplenze brevi
- attività integrative individuate dal collegio (per una quota oraria concordata dal Collegio)
- **Art. 20 - UTILIZZAZIONI**

L'utilizzazione dei docenti per attività alternativa e assistenza in mensa viene fatta a rotazione, compatibilmente con le risorse numeriche del personale.

Art. 21 - ATTIVITÀ CON LE FAMIGLIE

Il ricevimento settimanale dei genitori è su appuntamento.

Gli incontri pomeridiani di comunicazioni alle famiglie (impegni collegiali) si svolgono con le modalità stabilite dal Consiglio d'Istituto su proposta del Collegio Docenti.

Art. 22 - SUPPLENZE BREVI

Il DS o un suo incaricato assegna la supplenza breve seguendo, nel caso di più docenti a disposizione nella stessa ora, quest'ordine:

- docente della stessa classe
- docente della stessa materia ma di altra classe
- docente di qualunque materia che deve recuperare un permesso orario
- docente di qualunque materia

Quando non vi siano docenti a disposizione la supplenza viene assegnata a docenti disponibili a prestare ore eccedenti di insegnamento.

Il presente Contratto si intende valido anche per gli anni successivi, sino ad eventuali richieste di modifica e/o integrazione da parte di uno dei contraenti.

Il Dirigente scolastico.....

Le R.S.U.d'Istituto

Handwritten signature of the school director (Il Dirigente scolastico) and the R.S.U. representative (Le R.S.U.d'Istituto).

I Rappresentanti sindacali territoriali

S.N.A.L.S.....

C.I.S.L.....